

LA PROTESTA

De Luca guida la marcia dei sindaci contro il governo

Oggi la manifestazione degli amministratori a Roma per dire no alla Autonomia regionale differenziata e al blocco dei fondi di coesione

“Cari sindaci, vi scrivo per invitarvi ancora una volta a partecipare alla manifestazione a Roma. Saremo in tanti, molti più di quanti io avessi in precedenza immaginato. L'Italia intera, non solo la nostra Campania, ci guarda”. È il contenuto della lettera che Carlo Marino, sindaco di Caserta e presidente dell'Anci Campania, ha inviato ieri ai sindaci della regione. Appuntamento alle ore 11, piazza dei Santi Apostoli. La “battaglia per il Sud” ingaggiata dal presidente Vincenzo De Luca - a suon di “farabutti, delinquenti e squinternati” - gli epiteti ripresi in un recente post su Facebook dalla premier Giorgia Meloni, arriva nella Capitale. Due i fuochi della protesta: fondi bloccati per il meridione e no all'Autonomia differenziata. Ieri mattina un volantino dell'Anci sintetizzava così la rabbia: “Subito Fsc!!!”. È l'acronimo di Fondi di sviluppo e coesione, 5,6 miliardi per la Campania, a cui si aggiungono 1,3 miliardi del programma complementare dei fondi europei, per un totale di quasi 7 miliardi bloccati da 18 mesi. Sono soldi che la Regione riceve da Roma e in larga parte destina ai Comuni. E sono finanziamenti che in parte Palazzo Santa Lucia investe anche sulla cultura. Per questo domani si bisca: De Luca ha convocato al teatro Sannazaro gli operatori culturali. Oggi i sindaci indosseranno la fascia tricolore. Non è servito l'incontro di due giorni fa tra Anci e il ministro Raffaele Fitto per disinnescare la protesta. Oggi mentre De Luca e i



▲ **Presidente**
Vincenzo De Luca, presidente della Regione: ha organizzato la manifestazione a Roma

Il Pd non esclude di arrivare al referendum per bloccare la legge Calderoli

sindaci scendono in piazza, Fitto e Meloni saranno in Calabria per firmare l'accordo di coesione con gli stessi fondi negati alla Campania. Si prevedono dai 500 ai 700 amministratori a Roma. “Doverosa la presenza degli assessori e dei consiglieri comunali”, si legge nel volantino. Ci saranno parlamentari, eurodeputati, consiglieri regionali, persino municipali. Il Pd non esclude di arrivare al referendum per bloccare la legge Calderoli. Lo ha ribadito il capogruppo al Senato, Francesco Boccia: «Se nel passaggio alla Camera sull'autonomia la maggioranza non tornerà sui suoi passi faremo una battaglia durissima anche nel Paese, disposti anche al referendum». Gli esponenti della destra - da Fdi alla Lega - accusano De Luca di personalizzare lo scontro col governo, per cavalcare l'onda del suo terzo mandato.

“Ho lavorato in queste settimane - scrive Marino - affinché sia una occasione bipartisan. È un momento in cui al di là delle appartenenze politiche e partitiche, dobbiamo essere protagonisti. Il nostro obiettivo è chiaro e concreto: chiedere che vengano fornite alle nostre città le risorse necessarie per garantire investimenti, infrastrutture civili e culturali e i servizi. Senza fondi di coesione quasi 200 comuni rischiano il default”. Sindacati divisi. C'è un caso Cgil alla vigilia: il sindacato rosso aveva aderito ma nelle ultime ore ha rivisto la sua posizione. Ci sarà una delegazione, con i lavoratori



ipercoop, ma senza bandiere. Non dovrebbe partecipare il segretario regionale Nicola Ricci. “De Luca aveva promesso di manifestare oggi anche per le vertenze come Stellantis - spiegano dalla Cgil - ma poi non ne ha parlato più. Pur condividendo le ragioni sull'Autonomia, non vorremmo farci trascinare in un altro tipo di scontro”. Ci sarà la Uil con le categorie e il segretario Giovanni Sgambati. Assente la Cisl: “C'è bisogno di confronto senza dileggiamenti personali”. Non sarà in piazza il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi che ha delegato l'assessora Teresa Armatto. Ma partecipa il gruppo Pd in Comune, i consiglieri regionali dem e della maggioranza di De Luca. Massimiliano Manfredi, consigliere regionale Pd e fratello del sindaco,

la spiega così: “Lo scopo non è quello di creare una polemica eterna o fare colore, ma arrivare all'intesa”. Contro l'Autonomia, il Pd prepara un'altra iniziativa sabato 24 febbraio, in vista di una mobilitazione nazionale a marzo. Massimo Villone, costituzionalista, ha lanciato al Comune e alla Regione la proposta di indire referendum consultivi sul regionalismo in salsa leghista. L'M5s, all'opposizione del governatore in Regione, ci sarà in spirito: nel senso che i consiglieri regionali Michele Cammarano e Gennaro Saiello non andranno a Roma per “impegni personali” ma fanno sapere che “la battaglia sull'Autonomia è condivisibile. Sui fondi bisogna ragionare con il ministero, sedersi a un tavolo”.
- **alesio gemma**

19 Gennaio - 18 Febbraio 2024

La convenienza è di **CASA**



Servizio piatti
18 pezzi
TRATTO

€ **21,99**

anziché
€ 34,99
-37,1%



Batteria pentole 8 pezzi
MONETA OPALE

€ **49,99**

anziché
€ 79,90
-37,4%

PROGRESS
l'evoluzione del fai da te

www.ilmondodiprogress.it